

**Frattura del collo del femore nell'anziano: intervento chirurgico entro 48 ore  
(media esiti Italia 33,11%)**

Le fratture del collo del femore sono eventi traumatici particolarmente frequenti nell'età anziana e tra le donne, in particolare quelle con grave osteoporosi, patologie internistiche e della coordinazione motoria. Le Linee guida internazionali concordano sul fatto che il trattamento migliore delle fratture del collo del femore sia l'intervento chirurgico per la riduzione della frattura e la sostituzione protesica, che innalzano le possibilità di ripresa del paziente e di ritorno a funzionamento dell'arto. Diversi studi hanno dimostrato che a lunghe attese per l'intervento corrisponde un aumento del rischio di mortalità e di disabilità del paziente, di conseguenza, le raccomandazioni generali sono che il paziente con frattura del collo del femore venga operato entro 24 ore dall'ingresso in ospedale. Il processo assistenziale in questo caso è fortemente influenzato dalla capacità organizzativa della struttura, che può determinare la puntualità dell'intervento o ritardi che possono anche variare fortemente. L'esito osservato è l'intervento chirurgico entro 48 ore (differenza tra la data di intervento e la data del ricovero minore o uguale a 2 giorni) a seguito di frattura del collo del femore ed è attribuito alla struttura in cui è avvenuto il ricovero.

Frattura femore: intervento Chirurgico entro le 48 ore strutture con volume >300 interventi valutati (media esiti nazionale 33.11)			
Esiti favorevoli			
Regione	Struttura	Interventi valutati	Esiti favorevoli
E. Romagna	IrcCsPub Rizzoli Bologna	410	75,8%
E. Romagna	AoUu Di Parma	355	58,6%
Toscana	Osp. San Giuseppe - Empoli	305	55,6%
E. Romagna	AaUu di Bologna	321	44,2%
Toscana	Osp. Misericordia e Dolce Prato	441	43,8%
Liguria	IrcCsPub S. Martino Genova	441	40,5
Toscana	Osp. S.M. Annunziata Bagno a Ripoli	345	34%
Toscana	AoUu Careggi Firenze	509	33,9%
Esiti sfavorevoli			
Regione	Struttura	Interventi valutati	Esiti sfavorevoli
Campania	Ao Cardarelli Napoli	398	4,1%
Abruzzo	Osp Spirito Santo Pescara	317	12,7%
Sicilia	Ao Villa Sofia Palermo	432	13,9%
Umbria	Ao di Perugia	482	24,3%
Lombardia	Osp. Gaetano Pini Milano	233	27,1%
F. V. Giulia	AoUu di Trieste	472	27,9

**Legenda** Per facilitare la lettura abbiamo selezionato le prime dieci e le ultime dieci strutture a livello nazionale con esiti favorevoli e sfavorevoli rispetto alla media nazionale. Le diverse strutture sono state collocate, così come realizzato dagli epidemiologi dell'Agenas, in tre fasce: **quella blu**, i cui dati aggiustati (ossia quei dati per i quali sono state considerate le possibili disomogeneità tra le popolazioni come l'età, il genere, presenza di comorbidità croniche, etc..) e favorevoli, sono statisticamente certi; **quella rossa** in cui dati aggiustati sfavorevoli non presentano margini di errore statistico; **quella grigia** dove invece c'è un rischio relativo di errore di un risultato (quello che i tecnici chiamano fattore "p").